###### Repubblica_ItalianaLogo-duom

###### ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “NAZARIO SAURO”

SEDE DIREZIONE E SEGRETERIA Via Vespri Siciliani, 75 – 20146 Milano Tel. 02/884.44486 Fax 02/884.44487

Scuola dell’Infanzia Via Soderini, 41 -20146 – Scuola Primaria “Nazario Sauro” Via Vespri Siciliani, 75

Istituto Sperimentale Rinascita A. Livi – Secondaria 1° grado ad orientamento musicale Via Rosalba Carriera, 12/14

E-mail [miic8fy00n@istruzione.it](mailto:miic8fy00n@istruzione.it) C.M.MIIC8FY00N Distretto Scolastico 090

***P.D.P.***

***PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO PER ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (DSA)***

ANNO SCOLASTICO 2014/15

Alunno………………………………………………………………………………

Classe……………………..

## SCUOLA PRIMARIA DI VIA VESPRI SICILIANI 75

## *La scuola progetta e realizza percorsi didattici specifici per rispondere ai bisogni educativi degli allievi*.

**NORMATIVA DI RIFERIMENTO**

*- DPR 275/99 “Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni Scolastiche”*

* *Nota MIUR 4099/A4 del 5.10.04 “Iniziative relative alla dislessia”*
* *Nota MIUR 26/A4 del 5.01.05 “Iniziative relative alla dislessia”*
* *Nota MPI 4674 del 10 maggio 2007 “Disturbi di apprendimento – Indicazioni operative”*
* *REGIONE LOMBARDIA L.R. n. 4, 2 febbraio 2010*
* *Legge n. 170, 8 ottobre 2010*
* *Decreto n. 5669 del 12 luglio 2011 e allegate Linee Guida*

**DATI RELATIVI ALL’ALUNNO**

Cognome e nome: ………………………………………………………………………………………………..

Data e luogo di nascita: ……………………………………………………………………………………….

Classe: ………….

Diagnosi specialistica allegata, del ……………

* Redatta dal dott. …………………………………………………………………
* Responsabile ASL ………………………………………………………….
* Logopedista ………………………………………… con cadenza …………………….
* Altro specialista ……………………………………. con cadenza ……………………
* NOTE …………………………………………………………………………………………………

aggiornata il ……………………………………………………………………………………….

ANALISI DELLA SITUAZIONE DELL’ALUNNO

Rilevare le specifiche difficoltà che l’allievo presenta e i suoi punti di forza

riportando:

**1) le indicazioni fornite dal referente che ha redatto la segnalazione** specialistica:

- *vedi documento allegato* -

**2) le informazioni pervenute dalla famiglia:**

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

**3) OSSERVAZIONI DEL TEAM DOCENTI CONTITOLARI DELLA CLASSE**

a) **Aspetti emotivi – affettivi - relazionali: relazionalità con compagni/adulti**:

- sa relazionarsi, interagire, partecipa agli scambi comunicativi

b) **approccio agli impegni scolastici**:

- è autonomo, necessita di azioni di supporto,…

c) **capacità organizzativ**e

- sa gestire il proprio materiale scolastico, sa organizzare un piano di lavoro, sa gestire il proprio tempo, sa gestirsi

d) Consapevolezza delle proprie difficoltà: ne parla, le accetta, esclude il problema

e) **consapevolezza[[1]](#footnote-2) da parte dell’alunno del proprio modo di apprendere**

acquisita □ da rafforzare □ da sviluppare □

Consapevolezza significa aiutare l’allievo a conoscere:

le proprie modalità di apprendimento

processi e strategie mentali per lo svolgimento di compiti

conoscere e applicare consapevolmente comportamenti, strategie utili

incoraggiare alla scelta di strategie operative più adeguate al proprio apprendimento

sostenere la motivazione

*Tale importante obiettivo può essere raggiunto anche con attività e schede di auto - valutazione (come leggo … come scrivo … come studio …)*

**Strategie utilizzate dall’alunno nello studio**

* *strategie utilizzate (sottolinea, identifica parole–chiave, costruisce schemi, tabelle o diagrammi)*
* *modalità di affrontare il testo scritto ( con computer, schemi, correttore ortografico)*
* *modalità di svolgimento del compito assegnato ( ricorre all’insegnante per spiegazioni, ad un compagno, è autonomo, necessita di azioni di supporto)*
* *riscrittura di testi con modalità grafica diversa*
* *usa strategie per ricordare (uso immagini, colori, riquadrature)*

**Strumenti utilizzati dall’alunno nello studio**

* *strumenti informatici (libro digitale, programmi per realizzare grafici)*
* *fotocopie adattate*
* *schemi e mappe*
* *appunti scritti al PC*
* *utilizzo del PC per scrivere*
* *registrazioni*
* *testi con immagini*
* *software didattici*
* *testi con ampie spaziature*
* *altro*

4.**DESCRIZIONE DEL FUNZIONAMENTO DELLE ABILITÀ STRUMENTALI**

*(Le informazioni possono essere ricavate dalla diagnosi specialistica e/o da prove standardizzate eseguite in classe)*

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **LETTURA**  *1. Osservazione libera o sistematica (lettura sub vocalica, segue con il dito, tempo impiegato in relazione alla media della classe nella lettura)*  *2. Livelli di competenza nella lettura*    *3.Comprensione dei messaggi orali (testo letto da altri e/o ascoltato) e scritti*  *4.Comprensione di tipologie di testi (comprensione letterale, inferenziale, costruttiva, interpretativa, analitica, valutativa)*  *5.Competenza linguistica (fonologica, lessicale, morfologica e sintattica*  *6.) tipologie di testi (comprensione letterale, inferenziale, costruttiva, interpretativa, analitica, valutativa)* | Velocità | Osservazione   * DA RAFFORZARe * DA SVILUPPARE * ACQUISITA   In relazione al PDP |
| Correttezza | * DA RAFFORZARE * DA SVILUPPARE * ACQUISITA   In relazione al PDP |
| Comprensione | * DARAFFORZARE * DA SVILUPPARE * ACQUISITA   In relazione al PDP |
| **SCRITTURA**   1. *Livelli di competenza nella lettura e scrittura* 2. *Comprensione dei messaggi orali e scritti* 3. *Comprensione di tipologie di testi (comprensione letterale, inferenziale, costruttiva, interpretativa, analitica, valutativa)*   *Competenza linguistica (fonologica, lessicale, morfologica e sintattica)*   1. *Competenza linguistica (fonologica, lessicale, morfologica e sintattica)* | Tipologia errori dettato | Osservazione |
| Produzione testi:  . ideazione  . stesura  . revisione | * DA RAFFORZARE * DA SVILUPPARE * ACQUISITA   In relazione al PDP |
| Grafia | * DA RAFFORZARE * DA SVILUPPARE * ACQUISITA   In relazione al PDP |
| **Note**  *Per l’osservazione si possono utilizzare Prove standardizzate e/o semistrutturate, osservazione libera o sistematica.*  **CALCOLO**   1. *Leggere e scrivere correttamente i numeri, imparare le tabelline, eseguire calcoli scritti,*   *eseguire calcoli mentali …* |  |  |
| A mente | Osservazione   * DA RAFFORZARE * DA SVILUPPARE * ACQUISITA   In relazione al PDP |
| Scritto | * DA RAFFORZARE * DA SVILUPPARE * ACQUISITA   In relazione al PDP |
| ALTRI **DISTURBI**  **ASSOCIATI** |  | Osservazione |
|  |  |

**5.** **CARATTERISTICHE DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO**

|  |  |
| --- | --- |
| **Memorizzazione delle**  **procedure**  *Capacità di memorizzare procedure (filastrocche, poesie, date, definizioni, termini specifici delle discipline, formule, strutture grammaticali, regole che governano la lingua, …)* | * DA RAFFORZARE * DA SVILUPPARE * ACQUISITA   In relazione al PDP |
| **Recupero delle informazioni**  *Capacità di immagazzinare e recuperare le informazioni* | * DA RAFFORZARE * DA SVILUPPARE * ACQUISITA   In relazione al PDP |
| **Organizzazione delle informazioni**  *Interessi, predisposizioni e abilità particolari in determinate aree disciplinari.* | * DA RAFFORZARE * DA SVILUPPARE * ACQUISITA   In relazione al PDP |

MATERIA ……………………………………………………………………………………………..

(da compilare a cura di ciascun docente)

DOCENTE \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

ALUNNO \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_CLASSE \_\_\_\_\_\_\_\_

OBIETTIVI E CONTENUTI DI APPRENDIMENTO PER L’ANNO SCOLASTICO

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

**METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE** (barrare le voci che interessano)

* *Tempi di elaborazione e produzione più lunghi di quelli previsti per la classe*
* *Spiegazioni supportate con mappe concettuali, schemi, grafici, tabelle, …, consegnati anche allo studente*
* *Appunti del docente consegnati all’alunno in fotocopie o file delle lezioni*
* *Possibilità di registrare la lezione come alternativa alla stesura degli appunti in classe*
* *Testo delle prove di verifica presentate con un carattere di stampa concordato con lo studente.*
* *Contenuti presentati in piccole unità*
* *Utilizzo durante le prove di verifica degli strumenti compensativi e dispensativi concordati*
* *Altro (specificare*)

**MISURE DISPENSATIVE**

Nell’ambito delle discipline l’alunno viene dispensato da:

□ *imposizione lettura ad alta voce*

□ *scrittura veloce sotto dettatura*

□ *scrittura di appunti durante le lezioni*

□ *utilizzo del corsivo*

□ *presentazione contemporanea dei 4 caratteri (prime fasi apprendimento)*

□ *copiare dalla lavagna*

□ *lettura delle consegne semplici*

□ *lettura di consegne lunghe e articolate*

□ *uso del vocabolario cartaceo*

□ *studio mnemonico delle tabelline*

□ *studio mnemonico delle coniugazioni verbali*

□ *rispetto dei tempi standard per le verifiche*

*Le varie misure dispensative sono descritte in dettaglio negli allegati materia per materia*.

* **STRUMENTI COMPENSATIVI**

L’alunno usufruirà dei seguenti strumenti compensativi nelle aree disciplinari:

□ *linea dei numeri*

□ *tavola pitagorica*

□ *tabella di incolonnamento dei numeri*

□ *tabella delle misure*

□ *tabella delle formule geometriche*

□ *alfabetiere personale e murale*

□ *tabella di riflessione linguistica (verbi, parti del discorso…)*

□ *uso del vocabolario informatico*

□ *uso del computer con programmi di videoscrittura con correttore ortografico*

□ *uso di sintesi vocale*

□ *risorse audio (audiolibri, libri parlati, libri digitali)*

□ *registratore (per registrare eventuali lezioni in classe)….*

□ *calcolatrice*

Le varie misure compensative sono descritte in dettaglio negli allegati, materia per materia.

* **CRITERI E MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE**

Sono stati concordati:

*□ verifiche orali rispetto a quelle scritte, prevedendo la compensazione con prove orali di compiti scritti non ritenuti adeguati;*

*□ lettura dell’adulto in caso di necessità*

*□ possibilità di disporre di tempi supplementari*

*□ verifiche scritte calibrate, tenendo conto dei maggiori tempi di produzione scritta necessari*

*□ verifiche sottoforma di test V/F o a risposte multiple*

*□ possibilità di utilizzo di videoscrittura*

*□ l’organizzazione di interrogazioni programmate con congruo anticipo, evitando l’accumularsi di più di un’ interrogazione*

*□ l’uso di mediatori didattici e strumenti compensativi durante le verifiche orali e scritte (mappe, tabelle, ecc.)*

*□ valutazioni più attente ai contenuti che non alla forma*

*□ valutazione che non tenga conto dell’ortografia*

□ valutazione atta a rafforzare autostima e senso di competenza (no a segni rossi, sì a correzioni contenute)

**AMBIENTE EDUCATIVO**

Nelle attività a casa l’allievo:

 è seguito da un tutor nelle seguenti discipline: …………………………………………….………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………….

 con cadenza:

1. quotidiana 2. bisettimanale

3. settimanale 4. quindicinale

5. altro…………………………………………………………………………………………………………………..

 non è seguito da un Tutor e la famiglia si dichiara impegnata nel seguirlo nelle seguenti discipline: ………………………………………………………………………………….

……………………………………………………………………………………………………………………………

 non è seguito da un Tutor né dalla famiglia.

 strumenti compensativi utilizzati per lo studio domestico: (PC, Software mappe e tabelle di matematica, ecc.)

1………………………………………………… 2………………………………………………….………

3…………………………………………..… 4…………………………………….………………………

5……………………………………………… 6……………………………………………………………

* **MEDIATORI DIDATTICI**

Viene lasciata ampia libertà di scelta ai docenti di utilizzare o proporre diversi mediatori didattici, secondo le specifiche necessità.

Verranno sempre presi in considerazione, ed eventualmente negoziati, i suggerimenti di operatori esterni.

Naturalmente,l’insegnante stesso è il primo mediatore didattico, sia attraverso la sua parola sia attraverso tutti i tratti caratterizzanti la sua comunicazione, anche quelli non verbali. Sarà quindi suo impegno attivare diversi canali di comunicazione, rendendo vario, flessibile, ricco ed efficace l'insegnamento, in modo da coinvolgere tutti gli alunni e da stimolarne la partecipazione al processo di apprendimento.

* **PATTO CON LA FAMIGLIA**

Si concordano:

□ *i compiti a casa, dando priorità ad eventuali esercizi assegnati dai terapisti*

□ *la riduzione di compiti*

□ *le interrogazioni programmate*

La Scuola dà sempre priorità alla frequenza di terapie, anche durante l’orario scolastico.

La possibilità di attuare tale percorso è coerente con le indicazioni del MIUR. Per ogni materia i singoli docenti hanno espresso le misure compensative e dispensative, i criteri di verifica e il sistema di valutazione da adottare in ambito scolastico, nei quali riconoscono le strategie opportune per favorire il successo formativo dell’alunno, corrispondenti con le informazioni provenienti dallo specialista, dai genitori e/o dal Referente per la Dislessia, ai fini dell’individuazione di un percorso didattico coerente allo stile di apprendimento dell’alunno.

*Il presente* ***Piano Didattico Personalizzato*** *è stato concordato e redatto da:*

**Docenti di classe**:

|  |  |
| --- | --- |
|  |  |
|  |  |
|  |  |
|  |  |
|  |  |
|  |  |
| **Referente per la Dislessia** |  |

Consegnato alla famiglia in data ……………………………………………….

**I Genitori** ……………………………………………………………. ……………………………………………………………..

**Allegato 2: Scheda tecnica Piano didattico Personalizzato**

Il piano didattico personalizzato va redatto in forma scritta e le famiglie devono riceverne una copia all’inizio di ogni anno scolastico (generalmente non oltre il secondo mese dall’inizio dell’attività didattica), anche per consentire l’attivazione delle sinergie tra l’azione della scuola,l’azione della famiglia, l’azione dell’allievo; per potersi applicare a obiettivi comuni e condivisi e secondo modalità integrate; per evitare fraintendimenti, dispersione di forze, contraddittorietà, improvvisazione.

I piani didattici personalizzati devono essere consultati dai docenti che eventualmente vengono chiamati a sostituire i titolari delle classi, al fine di evitare “fratture” nella continuità dell’intervento didattico.

La definizione e l’attuazione del piano didattico personalizzato richiedono che la scuola, la famiglia, il servizio sanitario (o lo specialista scelto dalla famiglia) costruiscano rapporti di reciproca collaborazione, nel rispetto delle diverse competenze e dei ruoli.

Di seguito si indicano sinteticamente gli elementi essenziali che è bene siano contenuti nel piano didattico personalizzato:

1 - **Analisi della situazione dell’alunno**. Riporta le indicazioni fornite da chi ha redatto la segnalazione, quelle pervenute dalla famiglia ed i risultati del lavoro di osservazione condotto a scuola. Rileva le specifiche difficoltà che l’allievo presenta ed anche i suoi punti di forza.

2 - **Livello degli apprendimenti**. Nelle diverse materie o nei diversi ambiti di studio vanno individuati gli effettivi livelli di apprendimento, che devono essere rilevati con le modalità più idonee a valorizzare le reali competenze dell’allievo, “oltrepassando” le sue specifiche difficoltà.

3 - **Obiettivi e contenuti di apprendimento per l’anno scolastico**. Per ciascuna materia o ambito di studio vanno individuati gli obiettivi ed i contenuti fondamentali che l’allievo deve acquisire nell’anno scolastico, assicurando al contempo un volume dell’attività di studio compatibile con le specifiche possibilità.

4 – **Metodologie**. Per ciascuna materia o ambito di studio vanno individuate le metodologie più adatte ad assicurare l’apprendimento dell’allievo in relazione alle sue specifiche condizioni (ad es. metodologie uditive e visive per alunni con problemi di lettura).

5 - **Strumenti compensativi e dispensativi**. Per ciascuna materia o area disciplinare vanno individuati gli strumenti compensativi e dispensativi necessari a sostenere l’allievo nell’apprendimento. Tra questi, nella scuola secondaria, vanno individuati con particolare cura gli strumenti compensativi e dispensativi che sarà possibile assicurare anche in sede di Esame di Stato.

6 - **Compiti a casa e rapporti con la famiglia**. Nel piano didattico personalizzato vanno individuate ed indicate le modalità di accordo tra i vari docenti e con la famiglia in ordine all’assegnazione dei compiti a casa:

- come vengono assegnati (con fotocopie, con nastri registrati, ...).

- in che quantità vengono assegnati (tenere conto che i ragazzi con DSA sono lenti e fanno più fatica degli altri nello studio, quindi occorre selezionare gli aspetti fondamentali di ogni apprendimento).

- con quali scadenze vengono assegnati, evitando sovrapposizioni e sovraccarichi.

- con quali modalità possono essere realizzati, se quelle consuete risultano impossibili o difficoltose.

7 - **Strategie metodologiche e didattiche utilizzabili**

* Incoraggiare l’apprendimento collaborativo *(“Imparare non è solo un processo individuale: la dimensione comunitaria dell’apprendimento svolge un ruolo significativo”);*
* favorire le attività in piccolo gruppo e il tutoraggio;
* promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere “al fine di imparare ad apprendere”
* privilegiare l’apprendimento esperienziale e laboratoriale “per favorire l’operatività e allo stesso tempo il dialogo, la riflessione su quello che si fa”;
* sollecitare le conoscenze precedenti per introdurre nuovi argomenti e creare aspettative;
* sviluppare processi di auto - valutazione e autocontrollo delle proprie strategie di apprendimento
* individuare mediatori didattici che facilitano l’apprendimento (immagini, schemi, mappe …).

Già nel testo si è richiamata l’importanza di una **corretta valutazione**. E’ bene ricordare che le modalità di valutazione vanno riportate nel Piano Didattico Personalizzato e devono essere frutto di una puntuale e collaborativa azione di confronto tra i diversi insegnanti, la famiglia e l’allievo (ove possibile in relazione all’età e alla maturazione individuale).

1. [↑](#footnote-ref-2)